

# Vivere nel Regno

## Lezione 11: Grazia e Merito

*Dio condivide la Sua Vita con Noi*



CCC 35, 1722,  
1998, 2001

CCC 1995  
2 Pt 1:4

CCC 1998

Rm 8:24, Ef 2:5-8,  
1 Cor 15:2, Rm  
5:9-10, 1 Cor 3:12-  
15, Rm 13:11

CCC 1987-90  
CCC 1995-99  
CCC 1810-11  
2 Cor 5:17

CCC 2005

CCC 2000-2001  
Rm 2:4

At 9

CCC 1997,  
CCC 1999-2000  
CCC 1266, 1830

CCC 2003  
1 Cor 14

1. Perché possiamo entrare in relazione con Lui, Dio si dà a noi. Egli non solo rivela Se stesso (ordine di Rivelazione), ma ha dato Se stesso (ordine di Grazia), concedendoci i mezzi soprannaturali per vivere la vita di beatitudine per la quale ci ha creati.
2. Gesù è venuto a perdonare i nostri peccati, rendendo possibile una relazione con Dio e aprendo la via al paradiso (giustificazione). Egli è venuto anche per trasformarci nell'immagine e somiglianza di Dio e di farci partecipi della natura propria di Dio (santificazione).
3. La vita soprannaturale: noi non possiamo ottenere la salvezza o conoscere Dio da soli. Non siamo adatti alla vita in paradiso come non lo siamo per respirare e vivere sul pianeta Marte. Dio ha reso possibile questa vita soprannaturale dando nuovi poteri alla nostra anima: la grazia, che supera le capacità dell'intelligenza e della volontà.
4. La salvezza non è solo il perdono dei peccati ricevuto in un momento nel tempo, ma la restaurazione dell'uomo all'immagine di Dio nell'arco di tutta una vita.
5. La grazia è il *favore*, il *soccorso gratuito* che Dio ci dà perché rispondiamo al suo invito di diventare Suoi figli adottivi. La grazia è una partecipazione alla vita trinitaria di Dio. Siamo salvati per la sola grazia. La grazia ci giustifica conducendoci alla conversione a purificandoci dai nostri peccati. Ci trasforma e ci santifica e ci fa crescere nelle virtù. La grazia ci fa diventare una nuova creazione.
6. Appartenendo all'ordine soprannaturale, la grazia *sfugge alla nostra esperienza* e solo con la fede può essere conosciuta. Non possiamo basarci sui nostri sentimenti o sulle nostre opere per dedurne che siamo giustificati e salvati.
7. **La grazia attuale:** gli interventi divini sia all'inizio della conversione, sia nel corso dell'opera di santificazione. La preparazione dell'uomo ad accogliere la grazia è già un'opera della grazia. Ogni impulso verso Dio proviene dalla grazia: "La bontà di Dio spinge alla conversione."
8. Per es.: L'esperienza di Saul sulla strada per Damasco lo avvicina a Dio ma ciò non basta per la salvezza. Egli dovette rispondere alla grazia della conversione, ottenere la grazia santificante (che comincia con il battesimo) e crescere in essa per il resto della sua vita.
9. **La Grazia Santificante:** Un dono abituale, una disposizione stabile e soprannaturale che ci perfeziona e ci rende capaci di vivere con Dio, di agire per amor suo. Il dono gratuito che Dio ci fa della sua vita, tramite lo Spirito Santo per guarirci dal peccato e farci crescere in santità. Ricevuta prima nel battesimo, incrementa la fede, la speranza e la carità e sostiene la vita morale.
10. **I Carismi** sono grazie speciali date per l'edificazione della chiesa. Per es.: il dono della guarigione, della profezia, delle lingue. I carismi sono al servizio della carità per l'edificazione della Chiesa.

CCC 2001-2002  
CCC 2672  
Ef 4:7  
Rm 2:14-15

CCC 1127-29  
CCC 1972  
1 Cor 6:11

Gn 3:22-24,  
CCC 399, Rm 3:23,  
Rm 6:3-4, Gv 3:3-5,  
Tt 3:5, Mt 5:48,  
Fil 1:6

Mt 7:21,  
CCC 678, 1861-64  
Gv 20:22-23,  
CCC 1468

CCC 2006-11  
Rom 2:6

CCC 2012-16  
Mt 5:48  
Rm 8:28-30

11. Come riceviamo la grazia? "A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia, secondo la misura del dono di Cristo". L'aspirazione alla verità e al bene che abbiamo sono già un'opera della grazia (attuale). La grazia sempre richiede la libera risposta dell'uomo. La grazia è lo Spirito Santo che opera in noi. Possiamo riceverlo tramite la preghiera, che è un mezzo di grazia.
12. **La grazia sacramentale:** Gli esseri umani sono un'unione di materia e spirito. Nell'AT, Dio comunicava con il suo popolo attraverso segni fisici: tabernacolo/tempio, sacrifici di animali, acqua, pane, vino, incenso. L'incarnazione: il culmine dell'incontro divino con l'umano. Nella Chiesa, la grazia è ricevuta primariamente attraverso segni visibili che conferiscono ciò che significano: i 7 sacramenti. Attraverso il battesimo, riceviamo per la prima volta la grazia santificante.
13. Crescere in grazia: L'umanità perse la grazia santificante alla caduta. La riacquistiamo al battesimo, essendo sepolti nella vita di Cristo, rinati e lavati dal bagno di rigenerazione. Tuttavia il lavoro della grazia non è finito: dobbiamo divenire perfetti come Dio è perfetto. Dobbiamo crescere costantemente nella grazia, cooperando con l'opera di Dio in noi.
14. A causa di un grave (mortale) peccato possiamo perdere la grazia santificante e il paradiso, anche se una volta abbiamo "accettato Gesù come salvatore" e siamo stati battezzati: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno". Il sacramento della riconciliazione restaura la grazia santificante.
15. **Il merito:** l'uomo non ha diritto di meritare da Dio, noi abbiamo ricevuto tutto da lui. Ma Dio ha scelto di associare l'uomo all'opera della sua grazia, mentre l'uomo risponde liberamente e collabora con le azioni di Dio. Come figli di Dio, noi possiamo ricevere un merito grazie alla Sua generosità. I meriti delle nostre opere buone sono doni della bontà divina: *"Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria, e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia."*
16. **La Chiamata Universale alla Santità:** Dio ci ha predestinati ad essere conformi all'immagine di Suo Figlio, e così tutti i cristiani sono chiamati alla santità, alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità. "Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste."
17. Il progresso spirituale tende all'unione sempre più intima con Cristo. Il cammino della perfezione passa attraverso la croce. Non c'è santità senza rinuncia e senza combattimento spirituale. Noi speriamo nella grazia della perseveranza finale e nella ricompensa di Dio per le buone opere compiute con la sua grazia, in comunione con Gesù.

## **Domande per la Discussione** (Lezione 10 e 11)

1. Che cosa ci insegna la dottrina della giustificazione su come leggere le Scritture come un unico e singolo libro?
2. Perché ricevere Gesù come Signore e Salvatore per mezzo della fede non è abbastanza per la nostra salvezza?
3. Come si adattano le mie opere buone all'idea che la grazia è un libero dono di Dio?
4. Quali sono le vie per perseverare in ciò che Dio ha iniziato in me?
5. Quando ho visto manifestarsi il potere della grazia di Dio?
6. Sono costretto ad accettare la grazia di Dio? Che ruolo gioca il mio libero arbitrio?
7. Perché la grazia santificante (o sacramentale) non è qualcosa alla quale abbiamo automaticamente diritto?
8. In che modo dovrei sentire che la grazia di Dio sta operando in me?
9. Come cambierebbe il nostro modo di vedere le delusioni della vita se vedessimo tutto nella vita come un dono di grazia?